

INT. N° 7/25
ASS. ORIGLIA

COMUNE DI

ASTI



C_A479 - 0 - 1 - 2025-01-13 - 0004244

Prot. Generale n: 0004244

A

Data: 13/01/2025

Classific: 1-6-0

INTERPELLANZA CONSIGLIARE

Oggetto: Mancata partecipazione del Comune di Asti al bando MASAF per i Distretti del Cibo e opportunità future per il territorio

Premesso che:

- Il Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF) ha recentemente pubblicato un bando nazionale per il finanziamento dei Distretti del Cibo, finalizzato a sostenere progetti di sviluppo locale basati sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari, sulla sostenibilità ambientale e sul rafforzamento delle filiere produttive.
- In Piemonte, i Distretti del Cibo del Roero e il Biodistretto Monregalese-Cebano hanno ottenuto rispettivamente 3,1 e 3,4 milioni di euro, grazie a progetti innovativi che hanno coinvolto istituzioni pubbliche, associazioni di categoria e imprese private.
- Il territorio astigiano, ricco di eccellenze agroalimentari come i vini DOCG, le nocciole IGP e i prodotti biologici, non ha presentato una proposta in risposta a questo bando, perdendo un'importante occasione di finanziamento e sviluppo.

Considerato che:

- La costituzione di un Distretto del Cibo rappresenta una grande opportunità per promuovere un modello di sviluppo sostenibile, incentivare il turismo enogastronomico e rafforzare le economie locali.
- Una proposta ben strutturata, frutto di una collaborazione tra istituzioni pubbliche, Comune di Asti, GAL (Gruppi di Azione Locale), associazioni di categoria e imprese, avrebbe potuto garantire al territorio astigiano una posizione competitiva nella selezione dei progetti finanziati.
- La mancata partecipazione al bando evidenzia la necessità di un maggiore coordinamento e visione strategica da parte dell'Amministrazione Comunale e degli altri attori locali.

Ritenuto opportuno:

- Analizzare le ragioni che hanno impedito la partecipazione del Comune di Asti al bando MASAF.
- Definire un piano strategico per il futuro, volto a favorire la creazione di un Distretto del Cibo che metta al centro la sostenibilità ambientale, la promozione delle produzioni locali e il rafforzamento delle filiere agroalimentari.

Si interpella l'Assessore all'Agricoltura per sapere:

1. Quali sono state le ragioni specifiche che hanno impedito al Comune di Asti di partecipare al bando MASAF per i Distretti del Cibo.
2. Perché non è stato costituito il Distretto del cibo, pur avendo il territorio Comunale eccellenze agricole
3. Perché il Comune di Asti contenitore di eccellenze (dal vino a produzioni pregiate) non si è fatto capofila della costituzione di un distretto del cibo o di un biodistretto

4. Se sono stati avviati confronti o iniziative con associazioni di categoria, GAL e altri attori del territorio per valutare la fattibilità di un progetto per un futuro Distretto del Cibo.
5. Quali azioni l'Assessorato intende intraprendere per incentivare una maggiore collaborazione tra pubblico e privato in vista di eventuali futuri bandi o opportunità di finanziamento.
6. Se esistono progetti o strategie attualmente in fase di elaborazione per promuovere la sostenibilità ambientale, il biologico e la valorizzazione delle filiere locali nel contesto di un possibile Distretto del Cibo.

Si chiede inoltre:

- L'istituzione di un tavolo permanente di confronto tra Comune, GAL, associazioni di categoria e altri soggetti interessati, per elaborare una proposta coordinata e strutturata.
- Una relazione dettagliata sui progetti e le iniziative simili avviate in altri territori piemontesi, da utilizzare come modelli per il contesto astigiano.

Firmato:

MARIO MALANDRONE

Consigliere Comunale di AMBIENTE ASTI

13/01/2025